



Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO

C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

**V Commissione Consiliare Permanente
“Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili”**

Verbale n.50 del 01/04/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 1 (uno) aprile 2021 alle ore 8,30 presso l'aula consiliare sita in via Carmine si riunisce la V Commissione Consiliare Permanente “Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Osservatorio sulla dispersione scolastica;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| - Il presidente Marascia Stefania | 8,30-9,30 |
| - Il consigliere Giacalone Isidonia | assente |
| - Il consigliere Calcara Francesca | assente |
| - Il consigliere Gilante Cesare | 8,30-9,30 |
| - Il consigliere Marino Pietro | 8,30-9,15 sostituisce Chirco Enza |
| - Il consigliere Iacono Fullone Giovanni | 8,30-9,30 |
| - Il consigliere Pipitone Maurizio | 8,30-9,30 |

Il presidente Stefania Marascia alle ore 8,30 constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: 1) “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente” e lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno ad oggetto 2) Osservatorio sulla dispersione scolastica.

La commissione decide di affrontare l'argomento all'oggetto in quanto ritiene che lo stesso meriti un approfondimento e la massima condivisione fra le istituzioni scolastiche, l'ente locale e le agenzie educative che operano nel nostro territorio affinché si metta in campo un'azione congiunta per arginare il fenomeno che ha ricadute importanti sulla formazione e sulla qualità di vita.

La commissione in data 25-26 gennaio 2021 aveva affrontato l'argomento sulla dispersione scolastica relativa ad un'indagine in corso da parte dell'Inapp che coinvolgeva gli istituti superiori fra cui un istituto della nostra città e dopo ampio approfondimento aveva inviato in data 27 gennaio 2021 una nota all'amministrazione comunale nella quale chiedeva di “attivare un **protocollo d'intesa scuola Ente locale in materia di prevenzione e recupero della dispersione scolastica** per progettare interventi e contribuire a mettere in campo un'azione formativa che vada nella direzione di modelli virtuosi che contribuiscano a debellare il fenomeno dell'abbandono scolastico con tutte le ricadute negative che lo stesso presenta”.

Prende la parola il presidente Stefania Marascia che condivide con la commissione la necessità di riattivare nella nostra città “l'osservatorio sulla dispersione scolastica” che coinvolgeva tutte le scuole della nostra città le quali concordavano percorsi e azioni congiunte per arginare tale negativo

fenomeno dell'abbandono scolastico. I progetti sulla dispersione venivano condivisi anche a livello distrettuale tramite il comitato dei Sindaci Distretto Socio Sanitario D53 nel quale Mazara era ed è comune capofila. Il presidente propone alla commissione prima di procedere alla richiesta di attivazione dell'osservatorio sulla dispersione scolastica di approfondire l'argomento. La commissione concorda.

La Sicilia è la regione d'Italia col più alto tasso di dispersione scolastica; questi dati aumentano ulteriormente se si considera l'abbandono degli alunni stranieri. I fattori che incidono maggiormente sull'abbandono scolastico sono il livello sociale delle famiglie e la cittadinanza. La più alta percentuale di abbandoni scolastici si registra nelle famiglie con redditi bassi in cui il livello d'istruzione dei genitori non è andato oltre la terza media. Questo determina il fenomeno sociale denominato "il blocco dell'ascensore sociale" cioè la possibilità per le nuove generazioni di avere condizioni economiche di vita migliori e l'impossibilità di interrompere l'eredità della disuguaglianza. Il divario aumenta fra minori italiani e stranieri con questi ultimi che sono colpiti dal fenomeno della dispersione scolastica in modo più forte soprattutto se nati all'estero e con difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Prende la parola il consigliere Cesare Gilante che propone alla commissione, vista l'importanza dell'argomento, di effettuare una ricerca sul web per reperire maggiori informazioni e avere contezza di ulteriori dati. La commissione concorda e si procede a effettuare la ricerca.

Dalla ricerca si evince che da un recente studio sulla dispersione scolastica la Sicilia si trova a quota 37 per cento. Il 13 per cento dei diplomati posseggono nozioni da terza media; il 24 per cento abbandona prima del diploma. Questi dati posizionano la Sicilia seconda dietro la Calabria.

Abbandonano gli studi superiori prima di completarli oppure si diplomano con scarse competenze; questi sono i dati relativi a 37 giovani siciliani su cento di età compresa fra i 18 e i 24 anni. Ad apporre la firma sull'ennesima bocciatura nei confronti della scuola isolana è il responsabile dell'area prove dell'Invalsi, che ha pubblicato uno studio sulla dispersione scolastica "implicita". "Esiste una forma meno visibile di dispersione scolastica, spiega il responsabile, che sfugge alle statistiche". È la cosiddetta dispersione scolastica implicita: quella quota non trascurabile di studenti che terminano il loro percorso scolastico, ma senza raggiungere, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola". A questi ultimi, vanno aggiunti i giovani adulti che hanno gettato la spugna prima di completare i cinque anni di scuola superiore: quella quota di giovani che alimenta la cosiddetta dispersione scolastica esplicita. E per l'Isola è una specie di bollettino di guerra. Perché al 24 per cento di giovani (18/24enni) siciliani che abbandonano gli studi prematuramente occorre aggiungere un 13 per cento di diplomati con competenze in lettura, matematica e inglese paragonabili a quelle che hanno i ragazzini della terza media. Sono in altre parole indietro di un intero ciclo di studi. In Sicilia sono tantissimi: il 37 per cento, appunto. La Sicilia è superata di poco soltanto la Calabria, col 37,4 per cento. Secondo gli studiosi, una misura per contrastare la dispersione è l'aumento del tempo-scuola soprattutto nelle realtà più degradate. E, in Sicilia, qualcosa si muove. La scorsa primavera, la Regione e il ministero dell'Istruzione hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che per quindici istituti siciliani prevede anche l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento extracurricolare degli insegnamenti di base.

La commissione, dopo ampio dibattito, vista l'importanza dell'argomento decide nella prossima seduta utile di approfondire ulteriormente la questione.

La commissione si convoca per giorno 02/04/2021 alle ore 8,30

Alle ore 9,30 il presidente chiude la seduta.

Il Presidente

f.to Stefania Marascia

Il Segretario verbalizzante

f.to Cesare Gilante

